

Dalla fabbrica agli uffici: ecco le figure più ricercate dalle aziende

Pubblicati i risultati dell'indagine di Roadjob, tante le opportunità nell'industria dei territori di Como, Lecco e Brianza

Manutentori meccanici, elettrici e elettromeccanici, operatori macchine utensili, disegnatori meccanici, tecnici di automazione industriale, tecnici di produzione e attrezzisti. Ma non solo: tecnici commerciali, venditori con conoscenza delle lingue e tecnici della programmazione della produzione e della logistica. Queste sono le figure più ricercate. Ben 92 aziende hanno partecipato all'indagine con cui Roadjob ha fatto il punto su un tema molto dibattuto: la difficoltà nel reperire personale con la formazione richiesta. Dalla fabbrica agli uffici, le professioni più ricercate e più introvabili sono trasversali alle diverse aree aziendali e sono riconducibili a tre esigenze di fondamentale importanza: permettere il funzionamento degli impianti e dei macchinari, mantenere gli asset produttivi in efficienza e garantire un'efficace organizzazione in linea con le esigenze del mercato. Ben il 36,7% dei rispondenti segnala la scarsità di manutentori specializzati, il 30% lamenta la mancanza di operatori macchina, il 22,4% disegnatori meccanici, il 15% tecnici dell'automazione e il 14,3% figure di venditori in grado di relazionarsi con l'estero.

Quasi il 60% dei rispondenti proviene dal settore metalmeccanico, subito dopo legno e arredo, tessile e alimentare. Non mancano il chimico-farmaceutico, il commercio e i servizi all'industria. Il 54,1% delle aziende che ha partecipato all'indagine ha meno di 50 dipendenti e il 35,6% meno di 250. Un esito che rispecchia il tessuto economico del territorio, caratterizzato da una solida struttura di piccole e medie aziende di produzione industriale in alcuni dei settori più rappresentativi del made in Italy.

Roadjob è il progetto nato dall'iniziativa di una rete di imprenditori, manager, professionisti e scuole, con l'obiettivo di creare una nuova relazione dell'industria con il territorio e il tessuto sociale. Convegni sui temi dell'innovazione e della trasformazione digitale, tappe negli istituti scolastici, colloqui "al contrario" tra gli studenti e gli imprenditori, in cui sono i giovani a fare le domande. Queste alcune delle iniziative promosse dal network, che ha deciso di fare un passo oltre, con un'indagine rivolta alle aziende del territorio.

Tra le principali difficoltà nel reclutamento segnalate dai rispondenti, al primo posto (è d'accordo il 79%) c'è la scarsità di candidati in possesso delle qualifiche minime richieste, non solo in termini di formazione e/o esperienza (75%), ma anche (27%) di quelle competenze comunicative e relazionali che permettono di inserirsi con successo nel contesto lavorativo. Interrogati sulle motivazioni del disallineamento tra domanda e offerta, i referenti interpellati hanno denunciato la perdita di interesse da parte delle nuove generazioni per le professioni tecniche e, contemporaneamente, la crescente necessità di figure nuove o fino a qualche anno fa poco richieste. Secondo Enrico Millefanti, dell'agenzia formativa Enaip e esponente di Roadjob, questo fenomeno ha un effetto paradossale: "aumenta la concorrenza delle aziende su un numero sempre più ridotto di professionisti e cresce la forbice con i lavoratori che non hanno goduto di aggiornamento professionale, ma anche con i giovani che provengono da percorsi formativi distanti dalle effettive opportunità lavorative".

"Abbiamo tante opportunità di lavoro, in aziende che si stanno trasformando per vincere le sfide dei mercati internazionali e per cogliere le straordinarie opportunità delle nuove tecnologie. Allo stesso tempo le figure che servono sembrano introvabili". Commenta l'Avv. Mauri, presidente dell'associazione. "E' un tema risaputo ormai, e proprio per questo abbiamo deciso di affrontarlo in prima persona. L'indagine ha il merito di dare visibilità alle principali difficoltà che le aziende incontrano nel reperire personale. Il prossimo passo sarà sperimentare soluzioni efficaci".